

# Modello 730: ci sono 60 detrazioni (poco utilizzate) a rischio eliminazione

1/8

## *Che cosa cambia*

La  **riforma fiscale**  approvata dal Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 potrebbe riservare delle brutte sorprese ai contribuenti. Se tra gli obiettivi del disegno di legge delega è previsto lo stimolo alla crescita economica attraverso una maggiore efficienza della  **struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale**  sui fattori della produzione la riduzione delle aliquote effettive, c'è da monitorare con grande attenzione la partita relativa al riordino delle cosiddette  **tax expenditures** . L'obiettivo è quello di tagliare una grossa fetta delle  **numerose agevolazioni**  utilizzabili dai contribuenti. Sono infatti oltre 80 gli sconti presenti sul 730 utilizzati in maniera più o meno ricorrente dai contribuenti sulle quali si concentrerà dunque l'attenzione del legislatore con inevitabili ricadute sui contribuenti.

2/8

## *Riordinare (eliminare) gli sconti*

Si tratta delle detrazioni e deduzioni fiscali spettanti su una ampia serie di costi sostenuti dai contribuenti e spendibili in sede di presentazione del 730 o della dichiarazione dei redditi. Dietro al riordino molto macro prefigurato dal disegno di legge a cui i decreti delegati dovranno dare attuazione, si celano possibili e molto probabili tagli a tutta una serie di spese su cui, anche per esigenze di semplificazione, si è concentrata l'attenzione del legislatore. In buona sostanza,  **potrebbero sparire dal 730 e dalla dichiarazione dei redditi gli sconti fiscali su molte delle spese**  sostenute che danno diritto a  **detrazioni o deduzioni fiscali ai fini IRPEF** , anche se quelle più ricorrenti dovrebbero essere salvate.

3/8

## *Spese sanitarie e contributi previdenziali*

Sulle  **spese sanitarie** , la riduzione è pari al 19% di quelle complessivamente sostenute nel periodo d'imposta, al netto di una franchigia di 129,11 euro. Se le spese riguardano l'acquisto di medicinali, la detrazione spetta se la spesa è certificata da fattura o da scontrino fiscale (cosiddetto "scontrino parlante"), mentre per gran parte delle altre spese è necessario  **il pagamento con un sistema tracciabile** .

Vi sono poi i  **contributi previdenziali**  versati alle forma di previdenza obbligatoria, i contributi alla  **previdenza complementare**  fino ad un massimo di 5.164,57. Queste spese sono tra le più utilizzate dai contribuenti e dovrebbero essere salvate

4/8

## Interessi su mutui, spese scolastiche e veterinarie

Analoga detrazione si applica agli **interessi passivi sui mutui** stipulati per l'acquisto dell'**abitazione principale**, in questo caso la deduzione spetta fino ad un massimo di 4 mila euro.

Tra le detrazioni, con misure differenti, anche quelle per le [ristrutturazioni di immobili](#), spese veterinarie, tasse scolastiche. Anche queste spese sono utilizzate in maniera ricorrente e quindi dovrebbero resistere

5/8

## Sconti fiscali a rischio eliminazione

Tra gli sconti a rischio, le diverse decine di spese poco utilizzate dai contribuenti, talvolta semplicemente perché poco ricorrenti. Tra essi abbiamo quelle per gli **asili nido**, le **spese sanitarie per disabili**, le **erogazioni liberali alle società dilettantistiche**, per **attività culturali ed artistiche per gli istituti scolastici**, spese per il mantenimento di cani guida dei non vedenti. Questi sono solo alcuni esempi di quegli sconti utilizzati da meno dell'1% dei contribuenti.

6/8

## Cosa succederà e quando

La Riforma fiscale prevede il riordino sia delle deduzioni dalla base imponibile che delle detrazioni dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche. Ma le ricadute effettive le vedremo solo al momento dell'attuazione della delega che è prevista entro 18 mesi dalla sua entrata in vigore. "È molto prematuro fare ipotesi, ma sicuramente non c'è da aspettarsi buone notizie: un'importante sforbiciata al numero delle cd. tax expenditures è molto concreta - commenta Giuseppe Buscema, esperto della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro -. A valle di un sistema tributario firmato quasi 50 anni fa e stratificatosi dai provvedimenti che in tale periodo si sono susseguiti, il rischio è quello di provocare iniquità che potrebbero andare in direzione opposta da quella perseguita dal legislatore. Questa riforma si aggiungerà peraltro agli effetti dell'introduzione dell'assegno unico universale per i figli, che entrerà a regime il 1° gennaio 2022 prevedendo l'eliminazione delle detrazioni fiscali per i figli a carico".

# Tasse, verso la riforma: gli articoli su taglio Irpef, Irap, Iva

## LEGGI ANCHE:

- Taglio dell'Irpef, è la volta buona? Come cambia la busta paga con la riduzione delle aliquote
- Superbonus 110%, bonus facciate, cessione del credito: le 7 nuove regole da conoscere
- Assegno unico figli 2022 da marzo: chi ci guadagna e chi ci rimette. Le 4 simulazioni
- Tasse, taglio di 8 miliardi. Dall'Irpef all'Irap chi beneficerà tra aziende e lavoratori
- Manovra 2022: Superbonus, pensioni, taglio tasse, congedi. Come potrebbero cambiare le misure
- Partite Iva, spariti più di 40 mila liberi professionisti nel 2021
- Scadenze fiscali: a novembre sono 233 tra Iva, cedolare secca sugli affitti e Rottamazione delle cartelle
- Reddito cittadinanza, come cambia: vantaggi per chi accetta lavoro, assegno decurtato dopo rifiuto